Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 52 (1980)
Heft: 3

Artikel: Obiezione di coscienza e antimilitarismo a scuola
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246567

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Obiezione di coscienza e antimilitarismo a scuola

Protesta della Società degli ufficiali ticinesi in una «lettera aperta» alla Direzione del Liceo di Lugano

«Egregi Signori,

La nostra Società, venuta a conoscenza che in data 22 aprile ha avuto luogo nell'aula magna del Liceo cantonale una conferenza sull'obiezione di coscienza e l'antimilitarismo, organizzata da un gruppo di studenti e debitamente autorizzata dal Consiglio di direzione, esprime il suo più vivo dissenso per l'assoluta mancanza di obiettività dimostrata nell'accordare l'autorizzazione.

Deploriamo che il Consiglio di direzione non abbia saputo ravvisare in questa manifestazione gli estremi di una vera e propria «istruzione» indirizzata ai giovani, sull'atteggiamento da tenere in opposizione a un preciso obbligo sancito dalla nostra Costituzione, quale è l'assolvimento del servizio militare.

La nostra disapprovazione è tanto più grande in quanto:

— la conferenza ha avuto luogo in concomitanza con le ore normali di insegnamento quasi fosse parte integrante del programma scolastico,
— la stessa è stata organizzata da elementi chiaramente di parte, senza la presenza di un contradditorio, che avrebbe fornito gli elementi per una più critica maturazione di opinione da parte dei giovani presenti.

Non possiamo tollerare che la Scuola venga ufficialmente strumentalizzata per diffondere in questo modo tesi contrarie all'ordinamento dello Stato. Non manchiamo di farvi notare che iniziative promosse in passato per entrare nella scuola con una informazione oggettiva sul funzionamento della difesa nazionale — e quindi su un'istituzione voluta dal nostro ordinamento attuale — hanno incontrato opposizione negli ambienti scolastici.

Contiamo che per il futuro il Consiglio di direzione sia più attento nell'accordare l'autorizzazione a simili manifestazioni poco democratiche.

Società ticinese degli Ufficiali»